

Anno VIII ■ giugno luglio 2013

www.missionline.it

MISSION *Fleet*

La rivista dell'auto aziendale

Professione Fleet Manager
Adecco, gara a due livelli

Statistiche
Rapporto Aniasa:
lo stato di salute del noleggio



NUOVA
KIA CARENS

GREEN
**GPL O METANO?
BIOCOMBUSTIBILI
O ELETTRICO? OPPURE...**

LO STATO DI SALUTE DELLE FLOTTE A NOLEGGIO

Nonostante l'attuale congiuntura economica negativa e la forte crisi del mercato automobilistico, il comparto delle noleggio mantiene la sua posizione.



di Davide Gibellini



Downsizing: questo sembra essere lo slogan che in modo sintetico rappresenta la situazione delle flotte di veicoli aziendali a noleggio nel 2012. Restringersi, letteralmente: applicare le diverse leve a disposizione (car list, durate, percorrenze, ecc.) per contenere il T.C.O. (Total Cost of Ownership) dei veicoli aziendali. Il downsizing fu introdotto e usato nel mondo delle aziende per illustrare le ristrutturazioni che rimpiccioliscono a colpi di licenziamenti. La crisi ha imposto tagli ai consumi, un abbassamento delle spese, rinunce più o meno grandi: questo fenomeno ha riguardato nel 2012 anche il mondo delle flotte aziendali e, dati alla mano, il trend è proseguito anche nel primo trimestre 2013. Lo scorso 8 maggio l'Aniasa (associazione dei noleggiatori all'interno di Confindustria), con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,



ha presentato il dodicesimo Rapporto sul noleggio veicoli 2012.

Il quadro di sintesi mostra un comparto sostanzialmente stabile sul fronte della domanda (grazie ad azioni mirate di contenimento costi, le aziende con flotte hanno mantenuto gli stessi volumi) e in lieve miglioramento sul fronte dell'offerta (i noleggiatori hanno migliorato sia il fatturato, grazie a piccoli rincari nei prezzi, sia la loro efficienza gestionale complessiva).

ANALISI DELLA DOMANDA: COSA HANNO RICHiesto LE AZIENDE?

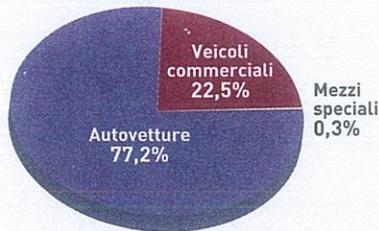
Quattro elementi, secondo il Rapporto, indicano una sostanziale invarianza nelle

richieste dei servizi di noleggio a lungo termine (NLT) da parte delle aziende:

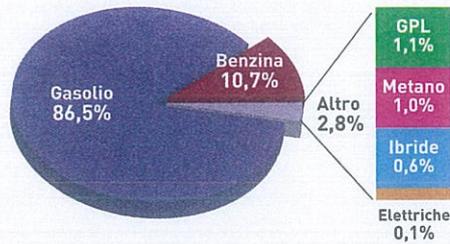
- 1) **il parco circolante è stabile** (526.800 veicoli nel 2012: +0,5% rispetto all'anno precedente);
- 2) **la composizione del parco per tipologia di veicolo è immutata:** le vetture rappresentano la grande maggioranza dei veicoli noleggiati (77,2%) seguite dai veicoli commerciali (22,5%) e dai mezzi speciali (0,3%). Ciascuna delle tre tipologie ha variazioni impercettibili (inferiori a 0,5 pps) rispetto al 2011;
- 3) **la tipologia di alimentazione conferma in prima posizione il gasolio** (86,6%, stabile), seguito dalla benzina (10,7%,

ELEMENTI DI STABILITÀ

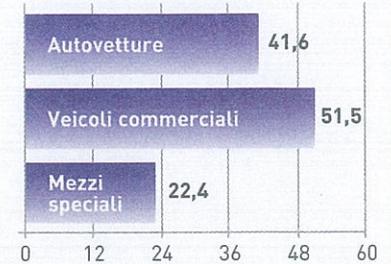
TIPOLOGIA VEICOLO



ALIMENTAZIONE



DURATA CONTRATTUALE



FATTORI DI DOWNSIZING

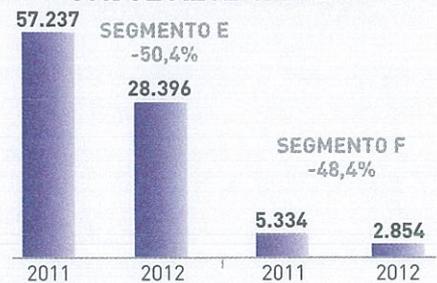
VALORE MEDIO IMMATRICOLAZIONI



km MEDI PERCORSI



FASCE ALTE CAR LIST



in diminuzione). Tutte le alimentazioni non tradizionali, pur con valori modesti, registrano fenomeni di crescita: GPL da 0,5% (nel 2011) a 1,1% (nel 2012); metano da 0,9% a 1,0%; ibride da 0,1% a 0,6%;

4) la durata contrattuale media si conferma, come nell'anno precedente, a 42 mesi per le autovetture e 52 mesi per i veicoli commerciali: questi valori sono in decisa crescita rispetto ad alcuni anni addietro dove lo "standard" di mercato era 36 mesi (per le autovetture) e 48 mesi (per i veicoli commerciali).

Nel contesto sin qui descritto, e parallelamente alle evidenze elencate, ci sono almeno cinque fattori che indicano chiaramente una azione mirata di downsizing condotta dalle aziende:

- 1) il chilometraggio medio per veicolo (poco meno di 30.000 km annui) è in lieve contrazione (-1,1%);
- 2) il valore medio delle immatricolazioni (18.500 euro per le vetture nel 2012) registra un trend decrescente (-2,7% rispetto al 2011 e -16% rispetto al 2010);
- 3) le richieste di pre-leasing hanno evidenziato una contrazione spinta (pari al 20%), probabilmente generata da un maggiore ricorso alle riassegnazioni fra dipendenti;
- 4) cresce il ricorso alla estensione della durata contrattuale come strumento per posticipare il momento di attivazione dei nuovi veicoli (con costi presumibilmente più elevati)
- 5) la car list recepisce un downgrading per le figure

professionali dei livelli più alti: la flotta dei segmenti E (superiori) e F (alto di gamma) si è dimezzata rispetto all'anno precedente.

VEICOLI MAGGIORMENTE NOLEGGIATI: CLASSIFICA TOP 10 PER IMMATRICOLAZIONI 2012 (E TREND VERSO ANNO PRECEDENTE)

1°	FIAT PANDA	↑↑
2°	FIAT GRANDE PUNTO	↓↓
3°	ALFA ROMEO GIULIETTA	↑
4°	VW PASSAT	↓
5°	AUDI A4	↓
6°	VW FOCUS	↑↑
7°	FIAT 500	↓↓
8°	OPEL ASTRA	↔
9°	LANCIA YPSILON	↑↑
10°	BMW SERIE 3	↑



PAOLO
GHINOLFI,
PRESIDENTE
DI ANIASA

ANALISI DELL'OFFERTA: COME HANNO RISPOSTO I NOLEGGIATORI?

Le aziende di noleggio hanno intrapreso un percorso di ricerca di maggiore efficienza che ha prodotto effetti positivi sui principali indicatori di performance. Infatti, se da un

lato, la flotta circolante è rimasta sostanzialmente invariata, dall'altro lato sia il fatturato (*top line*) sia altri elementi che influiscono sulla marginalità (*bottom line*) mostrano andamenti positivi:

- 1) il fatturato derivante da contratti di noleggio sfiora i 4 miliardi di euro, con una crescita vicina al 2% rispetto al 2011;
- 2) Il fatturato da rivendita dell'usato raggiunge la cifra record di 1,2 miliardi di euro, con una crescita molto spinta (+12%) rispetto all'anno precedente;
- 3) Il canone medio è pari a 614 euro mensili (+0,8% verso il precedente anno);
- 4) Il prezzo medio al chilometro della flotta gestita (pari a 0,247 euro) cresce quasi del 2% rispetto all'anno precedente;
- 5) Il rapporto fra flotta circolante e dipendenti sale a 194 veicoli, con un aumento quasi del 4% rispetto all'anno precedente: questo parametro, definito in gergo tecnico *car to staff ratio*,

indica la capacità del noleggiatore di essere efficiente nei processi gestionali. L'aumento di questo KPI sancisce un miglioramento nella capacità di assorbire i costi fissi.

LE AUTO REGINE NELLE FLOTTE AZIENDALI

Dall'analisi dei dati sui modelli più richiesti ai noleggiatori appare confermata la tendenza al downgrading, che spinge le aziende ad estendere i contratti in essere e, laddove possibile (o necessaria), la sostituzione si indirizza verso modelli con costi, cilindrata e consumi più ridotti. I primi 10 brand rappresentano oltre l'85% delle immatricolazioni, con Fiat in posizione di leadership (37,1%) ancorché in fase calante rispetto al 2011 (40,4%) e al 2010 (42,8%). Si registrano inoltre i primi segnali di interesse verso i veicoli prodotti dalle case automobilistiche asiatiche e indiane, con una quota di mercato pari nel 2012 (6,7%) in crescita rispetto al 2010 (5,2%).

